



Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

MOZIONE

N. 332

OGGETTO: CRISI ALITALIA

Presentata dai Consiglieri:

CARAPPELLA - FOSCHI - LAURELLI -
MASSIMI - FONTANA - PIZZO -
GROSSO - PERILLI - MOSCARDELLI -
PINESCHI - DI RESTA - PEDUZZI



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

**Al Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
On. Guido Milana**

SEDE

Mozione di iniziativa consiliare su "Crisi Alitalia".

Premesso che

la società **Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A.**, leader italiano nel settore del trasporto aereo passeggeri e merci, ha raggiunto, dopo diversi anni di difficile e complessa gestione amministrativa e finanziaria indotta anche da scelte manageriali e di core business non sempre efficienti ed all'altezza degli obiettivi da raggiungere in un mercato sempre più aperto e competitivo, una crisi economica e strutturale senza precedenti che porterà nel tempo risultati di gestione finanziaria sempre più negativi ed inevitabilmente un collasso nelle funzioni operative necessarie per il mantenimento del servizio;

che gli obiettivi posti dai precedenti manager per il rilancio della compagnia ed il risanamento economico-finanziario, oltre ovviamente all'efficientamento del servizio, sono tutti andati deserti ed i costi aggiuntivi di tali operazioni fallimentari sono poi ricaduti in forma indiretta sui lavoratori e sulle loro famiglie ma anche sui cittadini italiani;

che detta situazione di incapacità amministrativa, gestionale e finanziaria determina uno stato di emergenza e di crisi di cui le istituzioni a tutti i livelli debbono prendersi carico per scongiurare il fallimento della compagnia nazionale e licenziamenti del personale che inequivocabilmente significa precarizzare la vita di 5000 famiglie e ridurre pesantemente uno degli elementi economici più rilevanti per la produzione del P.I.L. della capitale e di tutta la Provincia di Roma e dell'intera Regione;

che dalle prime sommarie notizie il piano dell'Advisor prefigura un drastico ridimensionamento sia delle attività industriali della compagnia operanti esclusivamente nell'area aeroportuale di Fiumicino e che, sempre secondo il piano di rientro, i circa 5.000 esuberanti sono concentrati esclusivamente nell'aeroporto di Fiumicino e nella sede di Magliana (personale navigante manutenzioni, officine, call center, informatica, handling, biglietteria) e che essi rappresentano, pur in una condizione operativa critica ed in un contesto industriale di difficoltà economica, un volano insostituibile per l'economia e per l'indotto dell'intera Regione;

